



## **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231/01 Parte Speciale I– Reati in materia di violazione del diritto di autore**

**Rev. 00 del 17.04.2025**

**(approvato dal Presidente (Legale rappresentante e Amministratore Unico)  
con atto n. 44 del 17.04.2025**

## **Sommario**

|                                                                                                                                                                          |   |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|
| 1. Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231/01 Parte Speciale I – Reati in materia di violazione del diritto di autore ..... | 3 |
| 2. Le tipologie dei reati.....                                                                                                                                           | 3 |
| 3. Le attività sensibili .....                                                                                                                                           | 4 |
| 4. Destinatari della parte Speciale .....                                                                                                                                | 4 |
| 5. Principi generali di comportamento e i protocolli di controllo .....                                                                                                  | 4 |
| 6. I flussi informativi in favore dell'Organismo di vigilanza.....                                                                                                       | 5 |

## **1. Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231/01 Parte Speciale I – Reati in materia di violazione del diritto di autore**

La Legge n. 99 del 23/07/09, recante *Disposizioni per lo sviluppo e l'internalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia* e contenente modifiche al D.Lgs. 231/01, ha esteso la responsabilità amministrativa degli enti ai reati in materia di proprietà intellettuale, introducendo nel Decreto, tra i reati presupposto, i delitti in materia di violazione del diritto d'autore (art. 25-novies).

Il legislatore ha inserito tali reati al fine di combattere la contraffazione e inasprire le pene contro tutte quelle fattispecie che danneggiano l'economia nazionale e che violano i diritti del consumatore o utente finale, premiando, invece, l'etica d'impresa e la legalità del mercato.

L'inserimento tra i reati presupposto della materia relativa all'Intellectual Properties rimarca la notevole importanza ed il notevole ed autonomo valore assunto (anche di tipo economico) dalla proprietà industriale in tutte le aree di mercato. L'attuale normativa, oltre a porsi in linea con le direttive europee che tutelano il consumatore e l'utente finale, garantisce maggiore chiarezza e certezza nell'ambito del diritto industriale.

## **2. Le tipologie dei reati**

**Art. 171, l. 633/1 941 comma 1 lett a) bis - Messa a disposizione del pubblico, in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta, o di parte di essa.**

**Art. 171, l. 633/1 941 comma 3 - Reati di cui al punto precedente commessi su opere altrui non destinate alla pubblicazione qualora ne risulti offeso l'onore o la reputazione.**

**Art. 171 bis l. 633/1941 comma 1 - Abusiva duplicazione, per trarne profitto, di programmi per elaboratore; importazione, distribuzione, vendita o detenzione a scopo commerciale o imprenditoriale o concessione in locazione di programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla SIAE; predisposizione di mezzi per rimuovere o eludere i dispositivi di protezione di programmi per elaboratori.**

**Art. 171 -bis l. 633/1 941 comma 2 - Riproduzione, trasferimento su altro supporto, distribuzione, comunicazione, presentazione o dimostrazione in pubblico, del contenuto di una banca dati; estrazione o reimpiego della banca dati; distribuzione, vendita o concessione in locazione di banche di dati.**

**Art. 171 -ter l. 633/1941 - Abusiva duplicazione, riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte, di opere dell'ingegno destinate al circuito televisivo, cinematografico, della vendita o del noleggio di dischi, nastri o supporti analoghi o ogni altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive assimilate o sequenze di immagini in movimento; opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico musicali, multimediali, anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati; riproduzione, duplicazione, trasmissione o diffusione abusiva, vendita o commercio, cessione a qualsiasi titolo o importazione abusiva di oltre cinquanta copie o esemplari di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi; immissione in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta dal diritto d'autore, o parte di essa.**

**Art. 171 -septies l. 633/1941 Mancata comunicazione alla SIAE dei dati di identificazione dei supporti non soggetti al contrassegno o falsa dichiarazione ();**

**Art. 171 -octies l. 633/1 941 - Fraudolenta produzione, vendita, importazione, promozione, installazione, modifica, utilizzo per uso pubblico e privato di apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni audiovisive ad accesso condizionato effettuate via etere, via satellite, via cavo, in forma sia analogica sia digitale.**

L'ipotesi di reato della "Violazione dei Diritti d'Autore mediante duplicazione di programmi" appare possibile in un Ente che gestisce gran parte delle attività organizzativa e di gestione dei servizi di SAP attraverso procedure informatiche e l'utilizzo del sistema informativo.

Si ritiene opportuno precisare che al fine di rendere applicabile la responsabilità amministrativa di ALER Pavia Lodi si presuppone che l'illecita condotta sia posta in essere nell'interesse o a vantaggio della stessa. Sono, quindi, al di fuori dell'ambito di operatività della responsabilità ex D.Lgs. n. 231/2001 tutte quelle fattispecie nelle quali l'autore del reato persegue solo esclusivamente un interesse personale (ad esempio non ha rilevanza l'illecita duplicazione di software se eseguita per fini personali del dipendente).

Detto questo, considerata la diffusa presenza di software necessari all'esecuzione delle attività o a supporto delle stesse si ritiene che le condotte previste dai reati precedentemente presentati siano difficilmente realizzabili nell'ambito dell'azienda ma si è comunque identificato tra le attività sensibili:

- **Gestione delle licenze software**

### **3. Le attività sensibili**

In relazione ai reati e alle condotte criminose sopra esplicitate, le aree ritenute più specificamente a rischio risultano essere, ai fini della presente Parte Speciale "I" del Modello, le seguenti:

1. **Gestione delle licenze software**

### **4. Destinatari della parte Speciale**

Sono destinatari (di seguito i "Destinatari") della presente Parte Speciale del modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 di Aler Pavia (di seguito l'"Azienda") si impegnano al rispetto del contenuto dello stesso:

- l'amministratore e i dirigenti dell'azienda (cosiddetti soggetti *apicali*);
- i dipendenti dell'azienda (cosiddetti soggetti interni *sottoposti ad altrui direzione*).

In forza di specifica accettazione o in forza di apposite clausole contrattuali possono essere destinatari di specifici obblighi per il rispetto del contenuto del Codice etico i seguenti soggetti esterni (di seguito i "Soggetti Esterni"):

- i collaboratori, i consulenti e in generale i soggetti che svolgono attività di lavoro autonomo; i fornitori, clienti di Aler Pavia.

### **5. Principi generali di comportamento e i protocolli di controllo**

I Destinatari della presente Parte Speciale del Modello, oltre a rispettare le previsioni di legge esistenti in materia, le norme comportamentali e i principi generali di comportamento richiamati nel Codice etico devono rispettare i protocolli di controllo di cui sono responsabili previsti nel presente paragrafo e nell'ulteriore documentazione adottata.

1. In riferimento alla gestione delle licenze software

In questo ambito, all'interno di Aler Pavia Lodi per la tenuta sotto controllo sia dell'hardware sia dei software installati è presente uno specifico "Elenco hardware ed elenco software in uso" monitorato dalla funzione sistemi informativi che con periodicità effettua i controlli dei software installati.

Riassumendo, ALER Pavia Lodi ha già adottato i seguenti controlli e misure di prevenzione per la gestione delle attività connesse alla presente area di reato al fine di ridurre i rischi di commissione dei reati presupposto:

- Sistema di gestione qualità in accordo alla norma ISO 9001.

- Elenco hardware e software in uso;
- Presenza di un Ufficio Sistemi informatici che si occupa dell'amministrazione del sistema informatico delle procedure di autenticazione alla rete e di autorizzazione all'accesso ai dati, della conservazione dei dati, delle attività di supporto al disaster recovery.
- Accessi a risorse di rete (es. applicativi interni e software applicativi) attraverso un'autenticazione dell'utente con credenziali autorizzate.

## **6. I flussi informativi in favore dell'Organismo di vigilanza**

Al fine di fornire all'Organismo di Vigilanza gli strumenti per esercitare le sue attività di monitoraggio e di verifica dell'efficace esecuzione delle procedure, dei regolamenti e dei controlli previsti dal Modello e, in particolare, dalla presente Parte Speciale è necessario che tutta la documentazione prodotta nell'ambito delle attività disciplinate nella presente Parte Speciale sia conservata da ciascun Destinatario coinvolto nel processo per le attività di propria competenza e messa a disposizione, su richiesta dell'Organismo di Vigilanza.

I Destinatari interni, sulla base delle verifiche effettuate, provvedono a inviare all'Organismo di Vigilanza, i documenti da lui richiesti in apposito documento riassuntivo dei flussi.

I Destinatari interni sono tenuti a comunicare tempestivamente all'Organismo di Vigilanza qualsiasi eccezione comportamentale o qualsiasi evento inusuale, indicando le ragioni delle difformità e dando atto del processo autorizzativo seguito.

L'Organismo di Vigilanza richiede ai Destinatari del Modello di comunicare il rispetto dei principi e dei protocolli di controllo sanciti nella presente Parte Speciale nello svolgimento dei compiti loro assegnati.

Lo strumento di comunicazione è rappresentato da un messaggio di posta elettronica corredato dal flusso informativo cui si riferisce la comunicazione da inviarsi, a cura dell'interessato, all'indirizzo di posta elettronica appositamente creato per tale fine.